Giornata del Donatore (Associazione Donatori Sangue)
domenica 18 novembre 2018 - Molo IV, edificio 3, Magazzino 1, sala Agorà
contributo studenti

Innanzi tutto un grande "grazie" per questo bell'invito alla Giornata del Donatore.
Siamo una rappresentanza di studenti delle classi IA e IB della scuola media Brunner e portiamo il saluto e il ringraziamento di tutti i ragazzi, insegnanti, e della Dirigente del nostro Istituto Roiano-Gretta.

In verità non conosciamo ancora direttamente la Associazione dei Donatori di Sangue, ma la nostra professoressa ce ne ha parlato: sappiamo che siete un gruppo accogliente, solidale, attento ai bisogni del prossimo e anche simpatico, allegro e generoso: organizzate tante belle attività come la caccia al tesoro d'autunno e regalate piacevoli gadgets.

Un vostro calendario, ad esempio, con la sua penna bianca e rossa, lo abbiamo appeso in classe sul muro a destra della cattedra e ci segniamo sopra le cose importanti. Ogni giorno, pertanto, vediamo il vostro simbolo: il pellicano con l'alabarda nella coda, racchiuso in una goccia di sangue: è un bellissimo logo, molto significativo.

Donare sangue è una cosa grandiosa: di sangue possono avere bisogno mamme, bambini, vittime di incidenti sul lavoro o stradali (e potrebbe capitare anche a noi), anziani, o ancora persone che devono essere operate.
Le sacche di sangue possono fare la differenza tra la morte e la vita.
Già solo nella nostra classe abbiamo sentito la dolorosa testimonianza di due compagne i cui nonni, non avendo avuto per tempo il sangue necessario nel loro Paese, sono morti prima del dovuto.
E' una cosa tristissima, che non deve succedere.
Perché possiamo rassegnarci alle catastrofi naturali, ma quei mali che possiamo risolvere, quelli non possiamo accettarli, dobbiamo evitarli.

Nella nostra classe c'è però anche un bel caso positivo: il fratello maggiore di Sara che, da bambino, ha subito già due operazioni durante le quali ha avuto bisogno di tanto sangue. E' solo grazie alle donazioni di sangue che il fratello è ancora vivo. Di questo meraviglioso regalo siamo tutti molto grati ai donatori.

Donare sangue è bellissimo anche per un altro motivo. Non è come donare il proprio computer o fare a metà della merenda, perché in quel caso chi regala poi resta senza. Il sangue, invece, anche se lo regali, comunque non ne resti senza, perché si riforma da solo, come il latte delle mamme. Non è fantastico?
E ancora: chi dona sangue innanzi tutto riceve lui, gratuitamente, gli esami del suo sangue. Poi, se lavora, ha la giornata libera. Ed infine riceve una merenda buona e abbondante. Oltre, si capisce, alla soddisfazione di aver fatto del bene.

Per finire un'ultima riflessione: il sangue è anche un simbolo.
Di morte, di sofferenza, di dolore.
Ma anche di vita e di amore.
I soldati, infatti," versano il sangue per la patria"; Gesù ci salva con il suo "sangue"; noi, figli, siamo "sangue del sangue" di mamma e papà; i nostri genitori ci amano tanto che "darebbero il sangue" per noi.
Quindi "donare sangue" significa "donare vita e amore".

Non vediamo l'ora di compire diciotto anni per poterlo fare anche noi.

Sara, Angelica, Manuel, Massimo, Fatima, Marco, Anna, Alex, Nolwenn, Luca, Ewan, Thomas, Manuel, Daniel
coordinati da prof.ssa Marina Del Fabbro